

La seconda visita del Re alle terre desolate

La popolazione gli va incontro acclamandolo

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO - L'EROICA CONDOTTA DEI SOLDATI

A SORA ED A ISOLA DEL LIRI

L'aspetto e le condizioni della città

La popolazione accampa sul Liri

SORA, 16. — L'on. Visocchi, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, è arrivato a Sora da Avezzano nella notte di giovedì, fece il primo mattino, in compagnia dell'on. Simoncelli, il giro della città per rendersi esatto conto dell'entità del disastro.

La gravità di questo è molto maggiore che a prima vista non ne appaia, perché a differenza di Avezzano, sono poche a Sora le case interamente crollate e la massima parte degli edifici conserva integro l'aspetto; ma in un più attento esame, anche i muri esteriori si vedono solcati da larghe fenditure e nell'interno le volte sono quasi tutte cadute. Gli edifici sono, senza eccezione, inabitabili ed ogni nuova scossa, pur di lieve entità, provoca il crollo di molti muri pericolanti. Perciò l'ingresso al grosso dell'abitato è impedito da sentinelle poste a guardia del ponte sul Liri e l'intera popolazione accampa oltre il fiume.

Lo spettacolo che offre Sora per chi viene dalla lugubre desolazione di Avezzano, è dunque un quadro di animazione e di vita, ma l'animazione è tragica e la vita è sofferenza di quindicimila persone colpite dal disastro.

Vagoni convertiti in ricoveri

Le provviste di pane e di carne

L'on. Visocchi, radunate le varie autorità civili e militari, ed avuto rapporto delle prime misure già adottate, concretò i più urgenti provvedimenti da prendere per una regolare organizzazione dei servizi di soccorso. Si accertò di quanto personale e materiale di assistenza sanitaria fosse arrivato e dispose che sanitari e materiale fossero subito inviati nelle località vicine, dove non era urgente la richiesta.

Dispose poi l'invio di materiale da Caserta della quantità di pane necessaria ai bisogni di Sora e dei paesi circostanti e ne regolò la distribuzione, richiedendo in pari tempo dalla amministrazione militare la spedizione di 20.000 scotolo di carne in conserva. Richiese pure l'invio di migliaia di tende e di coperte che sono state in buona parte già spedite, di numerosi vagoni ferroviari per le stazioni di Sora e di Isola del Liri da destinare a ricoveri notturni.

Per le baracche, la luce e l'acqua

Provvide inoltre alla requisizione di quanto legname fosse possibile, per costruire baracche, assicurando l'immediato invio di due lotti rilevanti di questo materiale da Napoli e da Civitavecchia.

Ebbe cura di agevolare il rimpatrio dei forestieri, disponendo il gratuito trasporto ferroviario; adottò le misure necessarie per il pronto riattivamento dell'illuminazione elettrica della città, ed eliminando la minaccia che l'acqua potabile venisse a mancare per la rottura dell'acquedotto, assicurò l'approvvigionamento, facendo venire due vagoni cisterna.

Provvide infine a distribuire nei vicini paesi più danneggiati degli ingegneri del genio civile, incaricati di procedere al muntellamento degli edifici pericolanti ed alla constatazione dei danni che più urge riparare.

A Isola del Liri gli stabilimenti dovranno lavorare

Sempre accompagnato dall'on. Simoncelli, l'on. Visocchi proseguì per Isola del Liri e Castel Liri, trattenendosi in Isola a conferire con l'on. Lollini e col sindaco del paese. Si diede cura di assicurare anche a questi paesi il rifornimento del pane mediante l'arrivo giornaliero di 30 quintali di pane, ed aveva notizia che gli stabilimenti industriali in massima parte erano intatti e potevano essere subito riattivati, essortò il sindaco a riprendere il lavoro, disponendo intanto che un ingegnere del Genio civile, fatto subito venire da Sora, procedesse all'immediata visita degli stabilimenti medesimi per accertarne l'agibilità.

L'on. Visocchi proseguì poi per la vallata di Comino, non tralasciando in ogni luogo di disporre le misure necessarie per il ricovero e il sostentamento delle popolazioni, prive di tetto e per ogni altro più urgente soccorso.

Vittorio Emanuele visita Sora

"Non badate a me ma salvate gli intelci"

SORA, 16. — Stamane, circa alle ore undici è giunto in automobile il Re, accompagnato dai generali Brusati, aiutante di campo e Vanzo.

Il Re ha viaggiato in treno da Roma a Rocca Secca, donde ha proseguito in automobile percorrendo la strada di Isola del Liri. Prima di giungere a Sora il Re si è fermato nella borgata di San Domenico, dove sono ricoverati numerosi feriti e si è intrattenuto con essi, interessandosi della loro sorte e confortandoli.

Quindi, risalito in automobile, il Sovrano è giunto a Sora ed è disceso dinanzi al fabbricato delle carceri mandamentali, che sono state trasformate in ospedale. In esse sono ricoverati numerosi feriti.

Il Re è stato ricevuto, al suo giungere a Sora dal sindaco cav. Lauri, dal sottoprefetto cav. Valleria, dal deputato del collegio on. Simoncelli, dal maggiore dei carabinieri Del Pozzo comandante il presidio. Tutta la popolazione era accorsa all'arrivo del Re, al quale ha fatto una commovente manifestazione di riconoscenza e di devozione.

Il Re si è subito recato a visitare i feriti nelle carceri intrattenendosi qualche istante; quindi sempre accompagnato dalle autorità, alle quali chiedeva notizie, il sovrano si è diretto verso il ponte per recarsi a Sora, città. Avendo un gruppo di carabinieri cercato di scortare il Re, Vittorio Emanuele ha detto al comandante di non badare a lui e di cercare invece di salvare gli intelci che hanno bisogno di aiuto.

Il Re ha iniziato il giro della città nella parte più devastata. (Stef.)

Il Re percorre le città devastate

SORA, 16. — Il Re, accompagnato dal ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli, delle autorità e dal seguito, ha proseguito la visita alle rovine, percorrendo le vie della città devastata. Il Re si è vivamente interessato di tutto e particolarmente delle disposizioni per il salvataggio delle vittime che i soldati continuano con infaticabile attività e per i soccorsi alla popolazione superstiti. I malati ed i bambini sono ricoverati in baracche ed altre se ne vanno continuamente costruendo. Alle 12.15 Sua Maestà è ripartito in automobile per Baisorano. Pieno dirottamente.

La visita a Isola del Liri

ROCCA SECCA, 16. — Il Re ha visitato l'Isola del Liri, Baisorano e Sora, rendendosi conto dell'opera di soccorso e confortando le popolazioni superstiti, le quali commosse dall'interessamento del Re, hanno fatto a S. M. accoglienze calorosissime. S. M. è ritornato a Rocca Secca, è ripartito per Roma.

Il ritorno a Roma

ROMA, 16. — Il Re è tornato alle 17.30 e fu ricevuto dal sindaco Colonna.

Presso la stazione, numerosa folla attendente l'arrivo dei treni della linea di Avezzano, fece al Re una calorosa dimostrazione, gridando: Viva il Re! ed applaudendo ripetutamente.

SORA, 16. — Stanotte alle ore 23 si ebbe una forte scossa di terremoto che durò circa quattro secondi. La popolazione rimase atterrita e fuggì all'aperto. I soldati cercarono di incuorare la cittadinanza ma questa si manteneva allarmatissima.

La scossa di stanotte fece cadere altri muri che pericolavano.

L'opera di disseppellimento e di rimozione delle macerie continua stamane. Il tempo è piovigginoso.

I morti di Sora sono 500

SORA, 16. — Si conferma sempre che il numero delle vittime nella città non è superiore a cinquecento. La truppa nel febbrile lavoro di disseppellimento è coadiuvata da pompieri

e da squadre di volontari. La popolazione assiste angosciata all'opera di soccorso. E' annunciata per oggi la visita del Re.

La gravità del disastro ad Avezzano di 11 mila abitanti se ne salvarono 1000

I danni nei paesi circostanti

AVEZZANO, 16. — Per la inumazione dei cadaveri è stato destinato un terreno a una cinquantina di metri a monte dell'attuale cimitero. E' stata nominata una commissione costituita di persone del paese, tra le quali è il segretario comunale, sebbene egli pure ferito, e di due ufficiali, perché procedano nei limiti del possibile alla identificazione delle vittime. La gravità del disastro e soprattutto la qualità delle macerie, rendono difficilissimo il recupero dei cadaveri. L'opera di soccorso, ovunque si presume possano trovarsi sepolti, è continuata con ininterrotta attività.

Si può calcolare che sugli abitanti di Avezzano, paese di circa 9000 anime, se ne siano salvati 5 o 6 cento e comprendendo la zona immediatamente vicina, che su 11 mila abitanti, un migliaio siano salvi.

L'autorità militare ha disposto che in tutti i paesi vi siano oltre le truppe di soccorso, pattuglie per il servizio di P. S.

Nei paesi circostanti si apprende che a Val Sorano alcune case sono crollate, altre sono pericolosamente lesionate.

Canistro e Canistri sono gravissimamente danneggiati; meno danneggiati, ma pur sempre gravemente, sono Civitella Roveto, Civitella d'Antino, Morino e San Vincenzo. In ciascun paese sono state inviate squadre di militari ed ingegneri. (St.)

Il febbrile incessante lavoro

tra le macerie e per i profughi

Il commissario civile è entrato in azione

AVEZZANO, 16. — Stamane il tempo è nebbioso e piuttosto rigido. Durante tutta la notte la stazione è stata animatissima per l'arrivo e la partenza di treni. E' arrivata anche durante la notte, e continua ad arrivare, molta truppa da Roma, da Terni e da Spoleto.

Appena al di là della stazione, sulla bella strada che conduceva al paese, fiancheggiata adesso da un lato da due ospedali della Croce Rossa e dall'altro dall'altissimo muro di cinta di S. M. e 82 fanteria, del secondo bersaglieri, e dei carabinieri, vi è un altro accampamento di automobili privati che aumentano continuamente di numero. L'on. Ministro Ciuffelli, col regio commissario civile comm. Dezza giunto qui ieri sera e col generale Guicciardi, presiede all'opera di soccorso. Due vagoni sono adibiti a sede degli uffici telegrafici, ferroviario e governativo. Quest'ultimo con un tavolo ai piedi del vagone per l'uso del pubblico. Nel vagone sono state finora allivate con cinque apparecchi le comunicazioni, è stato riattivato il doppio filo con Roma, una con Cittaducale, uno verso la vallata del Liri, uno verso Celano e Ovindoli e un altro dalla parte di Lugo e Trassano.

Sono attesi due apparecchi Hughes che permetteranno di dare più facile corso alla corrispondenza. Il ministro Ciuffelli è partito stamane in automobile accompagnato dal suo segretario di gabinetto cav. Manfredonia per fare un giro attraverso ai comuni devastati. (Stefani)

L'ufficio provvisorio al minist. dell'Interno

Le spedizioni di viveri. Avviso a coloro che inviano soccorsi

ROMA, 16. — L'on. presidente del consiglio sostituiti il giorno 14 nel ministero dell'Interno l'ufficio provvisorio, per provvedere a tutto quanto riguarda i paesi colpiti dal terremoto. All'ufficio costituito con personale tutto della amministrazione centrale dell'Interno fu preposto l'ispettore generale, comm. Bardesono.

A cura del commissariato militare di Roma stasera alle ore 19 si spediscono ad Avezzano 7000 Kg. di pane, 10.000 Kg. di pasta, 10.000 di riso. Inoltre si effettueranno rilevanti spedizioni di fave, zucchero e caffè.

Il governo dispone che i soccorsi che raccoglieranno nelle varie parti d'Italia dai comitati di favore dei danneggiati dal terremoto siano trasportati gratuitamente dalle ferrovie dello Stato. Si avverte, però, che data l'insufficienza dei magazzini ferroviari occorre evitare spedizioni ad

Avezzano direttamente. Il materiale diretto a quella volta sarà indirizzato alla stazione di Roma (San Lorenzo), dove appositamente incaricati del governo ne curerà l'invio alle località di destinazione. Dette spedizioni si accetteranno gratuitamente dai comitati all'uomo autorizzati dalle autorità prefettizie. (Stefani).

L'opera di soccorso

spiegata dal Governo

Le cause insormontabili dei ritardi

Il pieno vigore dei provvedimenti fino dal 14

ROMA, 16. — L'opera di soccorso da numerosi paesi colpiti dal terremoto continua a svolgersi con intensità per quanto riguarda, malgrado ogni sforzo umano dalla grandissima estensione del disastro, specialmente dalla limitatissima potenzialità della linea ferroviaria Roma-Avezzano.

Ad ogni modo per quanto concerne il circondario di Sora la complessa opera di soccorso, grazie alle migliori condizioni delle linee stradali e delle ferrovie si svolge sin dal pomeriggio del 14 in un modo sempre più regolare.

La proporzione delle vittime rispetto all'intera popolazione dei centri colpiti di quel circondario sembra relativamente bassa, così che gli sforzi possono ora rivolgersi ad assicurare il ricovero ed il sostentamento dei superstiti di Avezzano.

Si conferma nel modo più assoluto che sino alle ore 18 del 13 nessuna notizia sicura del disastro abbattuto su quella operosa cittadina pervenuta al governo, mentre sino dalle ore tredici, disgregata sospetta di gravi avvenimenti, originati dalla interruzione di ogni comunicazione con Avezzano un treno speciale di soccorso era stato fatto partire in esplorazione a quella volta. Ne data la interruzione della strada ordinaria un'automobile avrebbe potuto giungere sui luoghi, constatare il disastro e darne notizia a Roma nel minor tempo di quello impiegato dal treno di soccorso a giungere sino ad Avezzano. Il treno per le condizioni della linea giunse a destinazione alle ore 18.30 e permise al senario delle ferrovie da esso trasportato di raccogliere, medicare e dirigere su Roma durante la notte oltre 100 persone del treno stesso.

Le prime notizie sicure ufficiali sul disastro di Avezzano pervennero al ministero dell'Interno verso sera e quasi contemporaneamente dall'ispettore generale di P. S. comm. Di Domenico inviato sul posto col treno di soccorso e dal delegato Oliva dell'ufficio di P. S. di Avezzano, il cui telegramma consegnato alle ore 17 all'ufficio telegrafico di Santa Maria giunse a Roma alle ore 19 precise, quando cioè il treno di soccorso era già sul posto.

La sera stessa furono diramati ai competenti uffici civili e militari gli ordini per invio di truppe, sanitari e materiali ad Avezzano, ove si stabilì di concentrare tutto per più agevolmente irradiare i soccorsi nelle varie località della zona danneggiata, man mano risultasse dove e in che misura si fossero verificati.

Nella notte dal 13 al 14 partirono con automobili a quella volta medici militari e della Croce Rossa, infermieri col materiale di ricovero e di soccorso; pervennero altresì varie centinaia di soldati di cui oltre 500 giunsero ad Avezzano nelle primissime ore del 14, accingendosi subito alla coraggiosa e proficua opera di salvataggio che il Re ebbe agio poco dopo di ammirare a lodare.

Alle prime spedizioni altre numerose tennero dietro e si susseguono ancora incessantemente. Nella giornata del 14 circa 3000 soldati e numerosi sanitari si trovarono ad Avezzano e si deve tenere presente che le strade ordinarie erano costruite, quelle ferrate interrotte e che quando la linea di Roma poté essere utilizzata essa apparve subito inadeguata al bisogno. Una parte degli uomini e dei materiali di soccorso impiegati alla sera del tredici hanno impiegato dalle ore 12 alle ore 24 ore per giungere a destinazione sin dalla notte del 13 erasi reunito in automobile per l'opera di organizzazione locale il sottosegretario di Stato dei lavori pubblici e nel pomeriggio del 14 giungeva il ministro on. Ciuffelli.

I soccorsi sanitari

Finora 6.600 inviati. 94 medici

ROMA, 16. — Vi mando l'ultima parte della relazione ministeriale sul provvedimento del governo in pro dei colpiti dal terremoto.

Per iniziativa dell'on. ministro Ciuffelli sino dalle prime ore del giorno 15 drappelli di soldati sanitari e infermieri furono diretti nei vari comuni danneggiati del circondario e si ha ragione di ritenere che entro sera l'opera delle squadre di soccorso sia pervenuta ovunque si avverte notizia di vittime. Questi sforzi

hanno avuto per la parte sanitaria che era la più urgente risultati non disprezzabili, ignoti forse al grande pubblico ed agli osservatori superficiali, ma certo apprezzati da quanti hanno potuto constatarli.

Sino a stamattina 94 medici sono stati inviati quasi tutti con automobili ad Avezzano dalla direzione generale della Sanità col concorso della Croce Rossa e del municipio, senza tener conto dei sanitari militari e di quelli ferroviari e delle squadre di volontari formate con studenti di medicina.

I medici sono partiti accompagnati da congruo numero di infermieri e da grossa scorta di materiale sanitario. Ad Avezzano funzionano regolarmente ed attivamente sei stazioni sanitarie stabilite nei punti principali del paese. Nessun ferito è partito da Avezzano senza essere stato medicato e tutti sanno che ne sono in salvo già molte centinaia.

L'opera di soccorso non può bastare a riparare danni di così vaste proporzioni per quanto la regione colpita non dista molto da Roma e da tenere presente che per l'invio degli uomini e dei materiali occorrono gli uni e gli altri in grandissima quantità non è che una linea ferroviaria già congestionata dall'improvviso enorme traffico, mentre le strade ordinarie in alcuni punti interrotte non possono essere a non sono utilizzate che per trasporti mediante automobili di un numero limitato di persone e di pochi materiali, non permettendo lo stato delle strade coperte qua e là di neve il transito di pesanti camions. E' inoltre da ricordare che i rifornimenti occorrono non soltanto per i superstiti ma anche in larga misura nel notevole numero di persone cui è affidata l'opera di soccorso e va altresì ricordato che gli uni e gli altri mancano di tutto, persino dell'acqua. Del resto la vastità e la gravità del disastro ha impedito di soccorrere ovunque e tutti con la rapidità e intensità desiderata, non impedendo di continuare col necessario vigore l'opera di soccorso.

I telegrammi di sir Grey e di Tisza

LONDRA, 16. — Sir Grey, ministro degli esteri, così telegrafò all'ambasciatore britannico a Roma: «Voliate trasmettere al Governo italiano con espressioni appropriate le più sincere condoglianze al governo di Sua Maestà per il terribile disastro che colpì l'Italia».

BUDAPEST, 16. — Tisza telegraficamente pregò Burian di esprimere al governo italiano le più sincere condoglianze del Governo ungherese, in occasione della catastrofe del terremoto da cui fu provata l'Italia.

La Spagna comincia preoccuparsi

della situazione che le crea la guerra

Dimostrazioni di simpatia all'Italia

MADRID, 16. — (Camera dei deputati) Il presidente parla con voce commossa della nuova prova che ha colpito l'Italia, nazione sorella. La Camera indi approva all'unanimità la proposta di telegrafare alla Camera italiana esprimendole i sentimenti di simpatia della nazionale spagnuola.

Al principio della seduta il presidente comunica la notizia della catastrofe avvenuta in Italia e propone di inviare al governo italiano un telegramma di condoglianze e di profonda simpatia. La proposta è approvata all'unanimità. Tutti i partiti e il Governo si associano alla manifestazione.

MADRID, 16. — (Senato) L'ex-ministro Haverro Revertero esamina la critica condizione in cui trovasi la Spagna davanti al conflitto europeo. Il Governo ed il Parlamento hanno deciso Revertero — il dovere di studiare seriamente le orientazioni più pratiche per garantire alla nazione spagnuola la propria situazione e prega il presidente del Consiglio di fissare un giorno per svolgere la sua interpellanza a questo proposito.

Dato, presidente del Consiglio, risponde che il Governo esaminerà con attenzione le proposte di coloro che mirano all'interesse nazionale ed al bene della patria.

Si smentisce la notizia di dimostrazioni

contro l'ambasciata italiana a Vienna

ROMA, 16. — La «Stefani» comunica: La notizia secondo la quale nei giorni scorsi ha avuto luogo una manifestazione ostile all'Italia sotto il palazzo della regia ambasciata a Vienna, non ha alcun fondamento. Così dicasi delle voci secondo le quali avrebbe luogo pure a Vienna il 23 dicembre una dimostrazione imponente nella Italiener Strasse. A Vienna non esiste alcuna via di tal nome.

Si smentisce anche la notizia dell'avviso ai tedeschi dimoranti in Italia di prepararsi a partire

BERLINO, 16. — (Ufficiale) La

Tribune de Geneve scrive che i consoli tedeschi dettero istruzioni ai tedeschi dimoranti in Italia di prepararsi per poter lasciare il regno al primo avviso. Questa notizia è del tutto insussistente. (Stefani)

La nomina di Burian

è un successo di Tisza

I magiari sono fieri p.doni della monarchia

Ciò che dice la stampa inglese

LONDRA, 16. — Un autorevole uomo politico ungherese scrive alla «Morning Post» che il barone Burian è tanto ungherese quanto lo era il conte Berchtold, poiché non conosce nemmeno il magiaro. Saggiamente che Tisza e ne deduce che la nomina di Burian equivale a come se Tisza stesso fosse stato nominato ministro degli esteri e mira a far sapere agli ungheresi che la nazione magiara ha ormai la prevalenza nella direzione della politica estera della Duplice Monarchia.

Negli anni scorsi, secondo questo scrittore, ognuno si aspettava che Tisza succedesse a Berchtold ed era perfettamente possibile che egli diventasse ministro degli esteri. Ma l'imperatore non poteva proprio ora permettere che Tisza fosse tolto dall'Ungheria, dove egli rappresenta il pugno di ferro e dove è assai più utile che altrove. D'altra parte era necessaria una persona che rappresentasse la politica ed anche la persona di Tisza, mettendo così a tacere da un lato le lagnanze degli ungheresi e alimentando dall'altro l'idea di un successo nazionale ungherese sull'Austria. In realtà, sempre secondo lo scrittore ungherese, nulla è stato cambiato, fuorché la persona, giacché la influenza ungherese si spiegherà soltanto in una direzione che non coincide colle aspirazioni nazionali. Tisza ha riportato un successo non contro i suoi oppositori ungheresi, ma contro quelli in Austria che, nel loro egoismo tedesco, lo consideravano come un pericoloso magiaro.

Lo scrittore conclude dicendo che con la nomina di Burian al ministero degli esteri a Vienna e con i suoi discorsi sull'importanza per la monarchia dell'Ungheria «ora che questa è ancora una volta in possesso della propria indipendenza», Tisza mira a sostenere la forma attuale di dualismo, con una Ungheria predominante che, in caso di vittoria degli alleati austro-tedeschi, significherebbe per Tisza potenza ed anche popolarità.

Notiamo che le informazioni odierne della «Morning Post» collimano e confermano quelle a noi pervenute ieri dal nostro corrispondente romano. Il destino della casa d'Austria è nuovamente nelle mani degli ungheresi; ma questi non sono probabilmente disposti a compromettere la propria indipendenza per salvarla, nell'ora turbinosa che le sovrasta.

Il sottosegretario alle Colonie visita

gli accampamenti e gli istituti di Tripoli

TRIPOLI, 15. — Il sottosegretario di Stato alle colonie, on. Mosca, ha visitato nel pomeriggio di ieri l'ospedale civile. Ha visitato in seguito l'ospedale militare, ricevuto dal colonnello medico Bernucci.

Stamane l'on. sottosegretario di Stato ha ricevuto la Colonia, con la quale si è trattenuto lungamente. Poscia insieme con il governatore e con il comm. Rivi ha visitato la scuola di arti e mestieri dove è stato ricevuto dal colonnello Pellerano e l'accampamento beduino diretto dal dott. capitano Casapinta.

Nel pomeriggio alle ore 17 ha avuto luogo un ricevimento al municipio al quale sono intervenute le autorità e le notabilità italiane ed indigene. L'on. Mosca, dopo aver ringraziato per l'accoglienza ricevuta, ha rivolto un pensiero ai colpiti dal terremoto. La rappresentanza municipale e l'avvocato Fani parla: colonia italiana si sono associati alle parole di condoglianza.

Per iniziativa del Municipio si costituirà un Comitato pro danneggiati.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 14 gennaio 1915).

AFFARI APPROVATI

Porretto. Prestito di lire 5000 per costruzione strada Promisoua e S. G. bitta. — Pordenone. Modificazione Regolamento concessione spazi e aree pubbliche. — Montebelluna. Aggiunta al Regolamento Impiegati e salariati comunali. — Pavia d'Udine. Trasformazione mutuo di lire 10000 per la scuola di Lanzacco per maggiori spese altri edifici scolastici. — Altivole. Compromesso per fondi di Subit. — Varmo. Prestito colla Banca Cooperativa. — Spilimbergo. Aggiunta al Regolamento Impiegati comunali. — Ciseris. Aggiunta al Regolamento impiegati e salariati comunali. — Bagnaria Arsa. Contributo alla Provincia per la rassegna mandamentale dei tori: lire 25. — San Giorgio della Richinvelda. Mostra bovina del capoluogo. — Majano. Sussidio alla Congregazione di Carità. — Cordovado. Anticipo dell'esattore per pagamento spese. — Ravascletto. Concessione di piante a De Grigis Massimo. — Truani. Concessione di piante per costruzione di ponte. — Magenta. Aumento stipendio al Segretario comunale. — San Giorgio di Nogaro. Contributo di lire 40 per premi ai migliori tori nella rassegna generale. — Premariacco. Modificazione al regolamento organico impiegati. — Gemona. Salario del regolatore dell'orologio. — Palmanova. Aggiunta al regolamento organico impiegati e salariati comunali. — Buttrio. Illuminazione elettrica delle frazioni di Camino e di Caminetto. — Codroipo. Cessione tomba e concorso per lapide per defunto arciprete. — Maniago. Strada di raccordo fra l'edificio scolastico e la provincia. Prestito di lire 12000 in base al Regio Decreto 229 n. 1023. — Magnano in Riviera. Progetto di rettifica di un tratto di strada Magnano Pramparo e ponticello sul Rio Magnalina. — Corno di Rosazzo. Modificazioni al Regolamento organico impiegati e salariati comunali. — San Martino al Tagliamento. Strada di Postonico per Arzenuto verso Valvasone. Prestito di lire 9000. — Lauco. Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Assunzione di mutui di lire 50000. — Palazzolo della Stella. Progetto di sistemazione della strada comunale detta di "Lavadausa". Domanda di Prestito. — San Giorgio di Nogaro. Esecuzione di opere pubbliche diverse. Assunzione di prestito. — Udine. Cassa di previdenza, maggiori contributi arretrati. — Talmassons. Cimitero di Flambro. Accettazione mutuo di lire 3000. — Majano. Progetto per la nuova casa municipale. Mutuo di lire 40000. — Cossano. Edifici scolastici. Accettazione prestito di lire 50000. — Udine. Dazi sui materiali da costruzione. — Colloredo di Montalbano. Mutuo passivo per acquisto stabili. — Previsdomini. Prestito per costruzione cimitero. — Segalza. Aggiunta al regolamento organico impiegati e salariati comunali. — Premariacco. Assunzione mutuo di lire 25000 per costruzione ponte sul Natisone.

DECISIONI VARIE

Feletto Umberto. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Tricesimo. Acquisto beni stabili per l'allargamento della strada di accesso al Borgo Tullio (esprime parere favorevole). — Ravascletto. Nomina del Sindaco e della Giunta. Accertamento di capacità grafica dei consiglieri comunali. (Convalida tutti i 15 consiglieri comunali). — Camino di Codroipo. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). — Martignacco. Assunzione di prestito per la esecuzione di opere pubbliche (conferma l'approvazione). — Artergia. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Latisana. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). — San Vito di Fagnana. Bilancio di previsione 1915 (autorizza la sovrimposta). — Ronchi. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Rovereto in Piano. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Traveto. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta).

AFFARI RESPINTI

Lestizza. Permessa di terreno. — Casarsa. Bilancio preventivo 1915.

DA PAGNACCO

Assemblea della Società cooper. di lavoro. Notizie in fasce.

Ci scrivono 16 (n):

Lunedì 18 corrente alle ore 6 pom. avrà luogo presso la sede della Società Operaia, l'assemblea generale dei soci della costituente cooperativa di lavoro, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Comitato provvisorio. — 2. Approvazione dello Statuto Sociale.

* Domani, domenica 17 corrente, sarà convocato il consiglio comunale per la deliberazione in seconda lettura di oggetti importanti, fra i quali un prestito di lire 5000 per soddisfare ad impegni verso i fornitori della Farmacia Municipale.

Lunedì p. v. sarà aperto il concorso al posto di farmacia, per cessazione di quella municipalizzata.

* Lunedì p. v. sarà inaugurato il nuovo molino ad energia elettrica fornita dalla Società Elettrica Friulana con la forza di cavalli 20, utilizzabile a suo tempo anche per lo impianto di una trebbiatrice.

Il molino è di tre palmenti a banco misto, macchine francesi.

* Nella settimana ventura si costituirà pure in comune, dietro iniziativa della Società di M. S. ed in seguito ad una dotta e sragionata conferenza tenuta il dottor Costantini Emilio, una Società cooperativa di lavoro, sia per i lavori della ferrovia Majano-Udine, come per altri lavori pubblici di urgente necessità.

VEDI L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

Da CIVIDALE

Il mercato - Dissapori - Una corriera che corre più del solito - Il caro vivere - Manifestaz. patriottiche

Ci scrivono 10 (n):

Il mercato d'oggi fu discreto. Alcuni generi subirono lievi ribassi. Così ad esempio le uova, in principio di mercato, si pagarono a lire 7 il cento, poi a lire 7.50.

Il burro ebbe la media di lire 2.50. Il pollame a lire 1.40.

Il mercato delle legna si mantenne stazionario.

Il granoturco tende al rialzo.

* In seguito alla rigorosa applicazione dei regolamenti municipali, provocata dalla Unione Commercianti E. I. circa la località prestabilita per il commercio dei diversi articoli, alcuni negozianti giovavano intendendo fare i gradassi, ma la ragione delle guardie municipali prevalse all'arbitrio dei signori contadini.

* Ieri sera la corriera postale proveniente da S. Pietro al Natisone fatto sosta sul piazzale Degamutti, e lasciato per un istante i cavalli incostituiti, si dettero a precipitosa fuga per le contrade strette, trainando la vecchia minilante "caricassia", dopo alcune svolte e rivolte uno dei bucciali, scivolò al suolo, e la vettura si arrestò vicino al Duomo, senza recare offesa a nessuno.

Quella pariglia focosa non ha mai corso tanto!

* Un negoziante del mestiere ci scrive impressionato del giornaliero rincaro del grano che si riversa sul pane, sulle paste alimentari ecc. adducendo che alcuni esercenti prestano ai loro clienti la dura necessità di spingere i rispettivi forni, se presto non interverrà un qualche serio rimedio.

Il ricorrente vorrebbe intanto che venisse ritoccata la tabella del rimborsamento.

Nel momento che si attraversa la nostra G. M. con l'edolevole premura si è preoccupata, ed ha iniziato pratiche per la costituzione di un consorzio per il rifornimento di grano, e quanto prima l'importante argomento sarà trattato in seno al Consiglio Provinciale.

Speriamo quindi che l'attuale carenza di grano sia transitoria, e dipenda soltanto dalla ingordigia dei grandi speculatori.

* Alla grande manifestazione patriottica di domani a Udine, la nostra Giunta Municipale interverrà in corpo, ed invierà a nome del Comune, una Corona di fiori.

Alla predetta cerimonia prenderà parte una rappresentanza della Società Operaia col vessillo, ed una rappresentanza della Unione Commercianti E. I. pure con la insegna del Sodalizio.

Da MOGGIO

Cominciano bene!

Ci scrivono 16 (n):

Nella seduta consigliare di mercoledì u. s. tra gli altri oggetti va in agenda uno che riguarda l'istanza dei frazionisti di Dordola e Bevorchiana perché il Comune si assumesse di corrispondere al curato di quelle borgate quanto per obbligo secolare spettava di corrispondere a quella popolazione.

Già tale domanda era stata presentata alla cessata amministrazione, la quale in base a documenti originali, forniti proprio dall'attuale sindaco, considerò che l'obbligo di corrispondere quel tanto al curato, gravava assolutamente sui frazionisti, respinse l'istanza, agendo come dovere e giustizia dettavano.

Ora invece, (col programma di strettissima economia) si è per creare precedente, dal quale le future amministrazioni non potranno allontanarsi, se non trattando disuguaglianze gli amministratori, il Comune si è addossato quella spesa, annua e sempre, con l'acquisto di quella gente. Domani anche la borgata di St. Vito avrà il suo prete, giacché la chiesa è in funzione, e di diritto anche quei brevi elettori vorranno il trattamento dei valligiani dell'Aupa.

Ed è così pertanto che i nuovi amministratori, provvedono a riempire il vuoto di cassa lasciato dalla precedente amministrazione. Siamo ancora lontani dalla primavera e già fioriscono i pagamenti elettorali. A primavera inoltrata vedrete che giardinetto! Altro che le pastette!

Da MANIAGO

In Pretura

Ci scrivono 16 (n):

Tuis Sansi fu Gio. Battista di Cavasotto Nuovo è imputato di contravvenzione al Regolamento di Polizia stradale, per avere costruito un muro di cinta a distanza minore della prescritta, dalla strada provinciale.

Comparsa ammessa di avere ricostruito il muro sopra altro in precedenza esistente. Sentita, la deposizione del Perito Beltrame Geometra Romano viene assolto per inesistenza di reato.

Della Valentina detto Curoc di anni 50 di Claut deve rispondere di lesioni sulla persona di Belitto Osvaldo dello stesso comune. Comparsa ammessa di avere ferito accidentalmente da solo mentre il querelante conferma il fatto come esposto nella querela. Sentiti alcuni testimoni il Giudice condanna il Della Valentina a giorni venti di reclusione e spese.

Corona Antonio Zan di anni 38 da Claut è imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per avere staccato fieno non maturo al taglio, su fondo di proprietà di Corona Luigi Stoch. Comparsa ammessa di fatto del fieno; fatto però a tempo opportuno e nega le minacce per le quali sarebbe pure chiamato a rispondere. Sentiti alcuni testimoni il giudice lo manda assolto condannando il querelante alle spese.

Rabbio Giorgio di Carlo di anni 32 da Claut deve rispondere di oltraggio ai Carabinieri Reali di quella stazione. Comparsa dice di nulla, ricor-

dare essendo preso in quel giorno dal vino. Sentiti i carabinieri e altri testimoni, viene condannato a lire 50 di multa, già scontata coi cinque giorni di carcere sofferti.

Corona Felice da Erto è imputato di minacce gravi contro la cognata Corona Marianna. Sentiti alcuni testimoni e ottenuto il recesso della querela nei riguardi della azione privata, il Giudice condanna la Corona a 25 giorni di reclusione danni e spese.

Da PORDENONE

Stato civile

Ci scrivono 16 (n):

Ecco il movimento dello Stato civile nella decorosa settimana:

Nati: Maschi 7 — femmine 3 — Totale 10. — Parti multipli uno di maschi 1-femmine 1.

Morti: Martin Antonio di mesi 2 — Venezian Ferdinando di anni 73 — Magri Maria di anni 19 — Girardi Samuela di anni 60 — Bacchin Olgredo di mesi 3 — Coran Valentino di anni 86 — De Marco Mantovan Anna di anni 77 — Molmenti Pompeo di anni 15.

Pubblicazioni di matrimonio: Bianchetin Vincenzo con Sartor Teresa — Monfisso Antonio con Celant Marianna — Battistoni Attilio con Samassa Angela — Copeti Ludovico con Simoni Maria — Zanetti Pietro con Mazon Angela — Poles Sante con Ros Adele.

Matrimoni: Stella Antonio con Micheluz Giuseppina — Ragovigno Giuseppe con Santarossa Angela.

Da PALMANOVA

Incendio - Veglione mascherato

Ci scrivono 16 (n):

Ieri sera Carlo Ciani Antonio di Mereto del Capitolo ha trovato nei pressi del paese suddetto un portamonete contenente lire 35 ed alcune lettere scritte in lingua tedesca, ma senza indirizzo.

Il Ciani si è fatto dovere di rimettere subito il tutto al prete del suo paese per le pubblicazioni d'uso.

Si suppone che il portamonete sia stato smarrito da qualche militare di questo presidio.

* In Fagnola scoppiò ieri un incendio in una stalla di proprietà del signor Luigi Sommezzio di qui. L'incendio fu presto estinto, merco l'opera dei pompieri di Gossane e dei paesani; di danno si aggira intorno alle mille lire ed il tutto era assicurato.

* Per sabato 30 corrente è annunciato un grande veglione mascherato al Teatro Sociale Gustavo Modena.

Da GEMONA

Aggressione - Mercato

Ci scrivono 16 (n):

Ieri sera alle ore 21 il signor Romano Pittini venne assalito da due individui nella località Sotto Castello. Si crede che questi abbiano tentato di derubarlo, ma furono messi in fuga da persone che s'avvicinarono. Il Pittini espone denuncia.

* Il mercato d'oggi fu poco movimentato; qualche affare fatto solo nel reparto magli.

Da CUDROIPO

Per l'impianto di fruttiferi

Ci scrivono 16 (n):

Il nostro Circolo Agricolo ha aperta la prenotazione fino al 31 corrente di alberi fruttiferi di qualunque specie. A suo tempo poi verrà aperto un concorso e saranno premiati coloro che avranno dati i migliori risultati di cultura ecc. Speriamo che i nostri agricoltori vorranno numerosi affrettarsi a prenotare le piante e terreno informati gli interessati sull'estate dell'utile rara.

Ci scrivono 16 (n):

Il nostro Circolo Agricolo ha aperta la prenotazione fino al 31 corrente di alberi fruttiferi di qualunque specie. A suo tempo poi verrà aperto un concorso e saranno premiati coloro che avranno dati i migliori risultati di cultura ecc. Speriamo che i nostri agricoltori vorranno numerosi affrettarsi a prenotare le piante e terreno informati gli interessati sull'estate dell'utile rara.

Stacco Gino di Fagnola di anni 18 di Udine, detenuto, è imputato di avere rubato in casa imprecisata di note dall'11 al 15 settembre 1914, entrando mediante scaltrezza di un muro nell'abitazione del signor Emilio Telini in Via Carducci, oggetti d'oro e d'argento del valore complessivo di lire 650.

L'imputato nega di avere commesso il furto; si è giustificato dicendo che quegli oggetti preziosi, che gli furono rinvenuti, li aveva comperati in Austria.

La signora Telini riconosce per suoi gli oggetti che si trovarono in possesso dello Stacco.

* Il P. M. chiede che l'imputato venga condannato alla reclusione per 2 anni e mesi 1.

Il Tribunale condanna lo Stacco alla reclusione per un anno, 9 mesi e 20 giorni con un sesto di segregazione cellulare.

Lesioni appellate

Patrigara Regina aveva relazioni amorose con Toson Fiorenzo, ma si stancò di lui e un giorno in cui l'amante insisteva per concludere il matrimonio, gli diede un colpo di falce.

Il Pretore di S. Daniele la condannò per lesioni a lire 75 di multa.

Il P. M. presentò appello contro questa sentenza.

All'udienza in Tribunale il P. M. chiede che l'imputata venga condannata alla reclusione per un mese e 12 giorni.

Il Tribunale condanna l'imputata a 29 giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono.

Investito da una bicicletta

Del Do Beniamino di anni 13 di anni 23 di Colloredo di Montalbano il 13 maggio 1914 sulla strada da Colloredo di Montalbano a Tricesimo investiva colla bicicletta un ragazzo cagionandogli ferite guaribili in 56 giorni.

Il Pretore di S. Daniele condannò il Del Do per lesioni corporali a lire 300 di multa, concedendogli i benefici della legge del perdono e la non iscrizione della sentenza nel casellario.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

ci della legge del perdono e la non iscrizione della sentenza nel casellario.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Contro questa sentenza si appellò il P. M.

Nell'udienza innanzi al Tribunale il P. M. propone che l'imputato venga condannato a lire 350 di multa.

Il Tribunale condanna il Del Do a lire 350 di multa coi benefici come la prima sentenza.

Cronaca Cittadina

LA DIMOSTRAZIONE DI STAMANE per onorare i garibaldini caduti in Francia

La dimostrazione odierna sarà grande e solenne, come vuole che sia il popolo friulano, il quale ha la piena coscienza della sua missione nazionale.

La fortuna ha assegnato al Friuli il posto d'onore nella grand'ora che è vicina — e il Friuli saprà mantenerlo col sereno coraggio e con la fede incommutabile che mai nei secoli gli sono venuti meno. Finché l'Italia non riavrà il mare suo, che fu di Roma e di Venezia, non vi sarà pace in Europa.

E' necessario ripeterlo per ammonimento dei nemici di fuori e degli immemori di dentro. Ai codardi che macchiarono la dignità civile e professionale, per servire gli interessi dello straniero, nulla si ha da dire. Lasciamo la semenza maledetta che incombe al proprio strame.

Ma oggi in alto di nuovo le bandiere della patria, per affermare il nostro diritto ed annunciare ai fratelli che aspettano, che la grande madre vorrà e saprà compiere il proprio dovere a qualunque costo.

Il manifesto del Reduci

Il Presidente della Società dei Reduci ha pubblicato il seguente manifesto:

"I Veterani e Reduci dalle Patrie battaglie, Soci e non Soci, sono invitati a riunirsi domani domenica 17 corrente sul Piazzale Umberto I. o alle ore 10 e un quarto, muniti delle medaglie, allo scopo di prender parte al Corteo delle Associazioni, Autorità Cittadini ecc. per recarsi alla commemorazione degli eroi Garibaldini morti combattendo per la libertà latina sulla frontiera orientale della Francia.

Il presidente effettivo

DOTT. CARLO MARZUTTI

Il presidente onorario effettivo

GIUSTO MURATTI

Il segretario

ORAZIO DE BELGRADO

Le vie percorse dal corteo

Il corteo muoverà da Piazza Umberto I alle ore 10.45 e per le vie Giovanni da Udine — Bertolini — Mercatovechio — della Posta e Cavallotti e giungerà in piazza Garibaldi.

Si pregano le Associazioni e gli Istituti di trovarsi in piazza Umberto I. non più tardi delle ore 10.15.

Sarebbe desiderabile che gli alunni delle scuole intervenissero recando dei fiori.

Al monumento di Garibaldi parleranno l'avvocato Perona di Milano e il Sindaco, e crediamo anche un altro oratore.

Al corteo parteciperanno la banda cittadina, la fanfara del Carlo Facci, e varie altre bande dei paesi vicini. Anche quella di Pozzuolo ha deliberato di venire.

La rappresentanza di Cividale

Una lettera di Pietro Feruglio

Innanzi al nostro Tribunale all'udienza di venerdì prossimo 22 corr. verrà discusso il processo a carico del notissimo Pietro Feruglio, per la sua evasione dal Manicomio avvenuta nello scorso mese di luglio.

Il Feruglio dimenticando o dandovi poca importanza a quel po' di roba che ha sulla coscienza, pensa invece al vestito che vuol indossare per presentarsi in quel giorno in Tribunale!

Abbiamo potuto avere la lettera che egli ha scritto in proposito ai propri genitori e ai fratelli.

Eccola:

Carissimi genitori e fratelli, Sapete che il 22 corr. devo presentarmi al processo, quindi per quel giorno mi bisognerà avere la camicia bianca, un paio di scarpe, il vestito nero, cioè: calzoni giacca e gilet, tutto mi potrete portare il 21 corrente e riprenderete il 24 spero che non scorderete mezzo litro di caffè nero forte come vi dissi già.

Datevi coraggio e convincetevi che nessuna condanna può sommuovermi i sensi, ma certo è che tanto più duri saranno le mie condanne, tanto più impallidiranno coloro che (inocenti) mi rovinarono con sei mesi, tanto più gravi saranno esse tanto più forte sentiranno rodersi il cuore del germe della coscienza, se ce ne hanno, scosso qualche briciolo. — Ormai per me, perché — una strage così orribile — non ha potuto corrompermi la coscienza, una condanna — degli uomini — non può urtarlo, ma la giusta condanna, la vera condanna, è quella che egli si dà da sé stesso, la sua coscienza, i ricordi delle sue sventure, dei suoi errori, soltanto possono punirlo come merita, esso dagli uomini se ne ride.

Vi bacio tutti, padre, madre, fratello, sorella, zia Teresa e zia Regina ed in particolare i nipotini.

Pietro.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

L'operettistica - Città di Firenze

L'autore della «Vedova Allegra» e di «Eva» è troppo buon conoscitore del pubblico, perché anche in questa sua ultima opera non siano particolarmente ricercati ed accentuati gli elementi che più facilmente si identificano ed assecondano le specialissime e limitate aspirazioni artistiche degli spettatori del comune teatro operettistico moderno.

È se un difetto vi si può rilevare in «Finalmente soli» è appunto l'inevitabile sproporzione di misura e carattere tra le varie parti musicali dell'opera che per accontentare tutti, non riescono ad accompagnare e fondere generi e tonalità troppo diversi ed ostiche tra loro: della musica burlesca e caricaturale, con della musica che senza assurgere alla grande opera lirica, è sempre corretta, varia, piacevole e colorita.

Il motivo cadenzato, a tempo di valzer o polca, domina in romanze, ballate, e scherzi, tutta la parte comica dell'operetta, che pur essendo necessaria per il successo, è la parte meno riuscita; e per il ripetersi troppo continuo di situazioni uguali e per la grande diversità di contenuto sostanziale della parte melodrammatica dell'operetta.

Forse una accentuazione della caricatura un po' meno voluta, anche da parte degli interpreti potrebbe attenuare la sproporzione.

Il finale del primo atto ed in tutto il 2.º atto dove le facili volgarità sono bandite, la musica commenta con espressione e facile gioco d'effetti, la magica visione delle Alpi nevose ed iridescenti, e l'alternarsi ed il fondersi del canto dolcissimo delle due anime che da una prova d'ardire, trovano l'attesa occasione per rivelarsi.

In un albergo in alta montagna il Barone Franz Hausen si finge guida alpina per accompagnare Miss Dolly Doverland in una rischiosa escursione.

Lassù in alto, il pallido edelweiss, è il mezzo che inizia la solita vicenda dell'amore; ma Dolly all'albergo ha lasciato il fidanzato, un buon fantasilone che alla notizia del diverso s'accomoda, con la pseudo Madamigella Dochn, antica conoscenza della vita universitaria.

L'azione, l'intreccio, è tutto qui, è semplicissimo, ma l'opera è fortemente sostenuta dalla scena del secondo atto, e che non abbisognava di tanti elementi di contorno, che portano troppo in lungo lo spettacolo.

La compagnia «Città di Firenze» possiede un complesso di buoni attori ed attrici, la signora Maria Luisa Gioana, Dolly ed il cav. Oreste Mieli, Hansen, resero con una intonazione precisa e piacevole le appassionante romanza delle due caratteristiche figure.

V. P.

La Germania e il ministro delle Finanze

BERLINO, 16. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung annuncia ufficialmente che il segretario di Stato Kuch sofferente di gotta lascerà prossimamente il ministero delle finanze e che gli succederà Helfferich direttore della Deutsche Bank.

Nessun incidente alla «Coatit»

ROMA, 16. — La notizia diffusa da alcuni giornali circa un incidente che sarebbe occorso alla r. nave Coatit, è destituita di fondamento. (Stef.)

Borse e cambi

PARIGI, 16. — (Borsa) — Rendita francese 3 per cento ammortizzabile 79 — francese 3 per cento perpetua 73.25 — francese 3 e mezzo per cento 86.25 — Rendita Italiana 82 — Lombardo 17.525 — Turca 63.80 — Banca Parigi 10.50 — Tunisi 36.650 — Egitto 87 — Spagna 83.50 — Egitto 7.40 — Suez 41 — Russia (1891) 93.45 — Russia (1900) 84 — Portoghesi 52 — Banca di Francia 49.85 — Serbia 66.750 — Bulgaria 3.57 — Argentina (1900) 78 — Lyonnais 11.84 — Nord Espagne 3.38 — Saragozza 3.48 — Rio Tinto 14.62 — Metropolitan 4.80 — Cambio su Italia da 95 a 98.

RECENTISSIME

(Molto servizio telegrafico - cronico particolare)

DAI PAESI DEVASTATI Nel Belgio e in Francia

A Cappelle e a Magliano sono morti due terzi degli abitanti

AVEZZANO, 16. — Si ha notizia da Cappelle che fu tutta distrutta. Si crede vi siano duecento superstiti su ottocento abitanti.

Magliano è in parte distrutto, in parte ha le case lesionate, in modo da renderle inservibili. Si calcolano mille morti su tremila abitanti.

Massa di Alba è tutta crollata. Si calcolano duecento morti su 800.

Corone è in parte crollata; si calcolano centocinquanta morti su cinquecento; a Scourcola vi furono pochissimi danni; si calcolano quattro o cinque morti; ad Androsano, come a Scourcola, le case sono rimaste in piedi, ma sono però inabitabili e la popolazione le ha sgombrate.

Un drappello di soccorso di guardie di finanza, composto di quaranta uomini agli ordini del maggiore Gandini e del tenente Tringari, coopera all'azione della truppa con particolare abnegazione. Esso ricupera atti e valori dell'ufficio di bollo e registro.

Le visite delle auguste signore

ai feriti ricoverati a Roma

ROMA, 16. — Nel pomeriggio la Regina Madre visitò i feriti ricoverati all'Ospedale della Consolazione a San Giovanni. La Duchessa si recò all'Ospedale della Trinità e ai Pellegrini.

Quattro bambini salvati per l'eroismo della sorellina

ROMA, 16. — La «Tribuna» ha da Avezzano: Stamane sono stati tratti a salvamento due bambini e due bambine; essi rimasero quasi incolumi.

Ieri sera venne pure tratta a salvamento una giovane di venti anni; si salvò in modo curioso: protetta da un pianoforte.

Nel pomeriggio sono stati salvati quattro fanciulli della famiglia Lucchesi: Angela di anni 9; Francesca di 11; Liberato di 15 e Apollonio di anni 14.

Una compagnia di bersaglieri ha portato alla luce del sole le povere creature. I superstiti hanno raccontato che devono la loro salvezza alla prontezza di uno dei fratellini, a Francesca, la quale ha sempre gridato al soccorso e non ha mai abbandonato il suo posto prima che gli altri fossero stati posti in salvo.

La Giunta romana dà 50.000 lire

ROMA, 16. — La «Tribuna» dice che la Giunta comunale di Roma ha deliberato di urgenza di dare 50.000 lire per i danneggiati del terremoto e di convocare per lunedì il Consiglio comunale onde prendere le deliberazioni del momento per recare aiuto ai paesi colpiti dal disastro.

I disastri al Re d'Italia

MELBOURNE, 16. — Il primo ministro Hughes inviò al governo italiano un telegramma esprimendogli la simpatia dell'Australia in occasione del terremoto.

WASHINGTON, 16. — Il presidente Wilson inviò a Re Vittorio Emanuele un telegramma di condoglianze per la catastrofe che colpì l'Italia.

Il generale Garioni sui luoghi terremotati

ROMA, 16. — I giornali recano da Ancona che il comandante di quel corpo d'Armata, generale Garioni, è partito per gli Abruzzi, per recarsi sui luoghi del disastro.

Treno speciale con molti feriti giunto a Roma

ROMA, 16. — Stasera alle 20 è giunto un treno speciale da Avezzano con 140 feriti e 90 profughi. Durante il viaggio due feriti sono spirati.

Le disposizioni di Guglielmo alla Germania per il suo genetica

BERLINO, 16. — L'Imperatore ha inviato istruzioni al cancelliere dello impero esprimendo il desiderio che a causa della gravità del momento le feste abituali in occasione del suo prossimo compleanno siano sospese, tranne le cerimonie religiose e le vacanze nelle scuole. L'Imperatore desidera pure che non gli vengano inviate felicitazioni al Quartier Generale, per non turbare il servizio postale da campo e il lavoro al Quartier Generale.

L'Imperatore dichiara infine «con intima soddisfazione»:

«Ho molte volte sperimentato quali forti vincoli di affetto e di fiducia uniscono il popolo tedesco a me e so di essere d'accordo con tutto il popolo tedesco ed i suoi principi nei voti che animano tutti i nostri cuori e che innalzano a Dio per la continuazione delle vittorie sui nostri nemici e per l'avvenire felice della nostra cara patria, dopo una pace piena di onore».

(Stefani)

Successi francesi a Soissons e Reims

PARIGI, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«In Belgio vi furono combattimenti di artiglieria nelle regioni di Nieuport e di Yoris».

«Dalla Lys alla Somme, a Notre Dame de Lorette, presso Carenty, il nemico ha riacquisito parte delle trincee che aveva perdute il 14 corrente».

«A Blangy presso Arras i nostri progressi sono continuati. Il nemico ha pronunciato un energico attacco preceduto da un violento bombardamento dalle sue posizioni ad ovest di La Boisselle. Abbiamo respinto l'attacco stesso su tutto il fronte».

«Dalla Somme alla Mosa nessuna azione di fanteria è segnalata».

«Nei settori di Soissons e di Reims la nostra artiglieria ha sostenuto risultati apprezzabili su parecchi punti (dispersione di un reggimento che si stava radunando, esplosione di una batteria nemica, demolizione di un'opera)».

«Nell'Argonne vi fu un'azione assai intensa dell'artiglieria nemica su Fontaine Madame».

«Dall'Argonne ai Vosgi vi fu completo insuccesso di un attacco assai vivo diretto contro le nostre trincee di Filirey e lo sgombero da parte dei tedeschi a causa del tiro della nostra artiglieria, della cresta a nord di Clermont (ad est di Pont a Mousson)».

«Nella regione dei Vosgi vi fu combattimento di artiglieria su tutto il fronte con alcune fucilate specialmente a Tele de Fox».

«Nell'Alta Alsazia la situazione è invariata».

La guerra nel Caucaso

La disfatta d'un corpo d'armata turco 80 velieri turchi carichi di rinforzi mandati a picco dai russi

PIETROGRADO, 16. — Si annuncia che le truppe russe che inseguono i resti del decimo corpo di armata turco sconfissero al tempo stesso anche l'undicesimo corpo, la cui disfatta completa è così evidente che la manovra turca di Karaourgan è fallita irrimediabilmente.

Si annuncia da Sebastopoli che la flotta russa del Mar Nero mandò a picco in questi ultimi giorni ottanta velieri turchi, trasportanti rinforzi per l'esercito dell'Anatolia. (Stefani)

Un'altra vittoria russa

PIETROGRADO, 16. — Il comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso, dice:

«Nella regione di Karaourgan il combattimento continua con vantaggio nostro».

«Le nostre truppe, con attacchi alla baionetta annientarono il 52.º reggimento turco, i cui superstiti, tra i quali un comandante e molti ufficiali furono fatti prigionieri».

«Nell'inseguimento delle truppe turche disfatte ci impadronimmo di oltre 5000 prigionieri, 14 cannoni, enorme quantità di approvvigionamenti e circa 10.000 capi di bestiame».

Finalmente gli europei di Beyruth sono stati liberati

ATENE, 16. — Il Governo turco autorizzò i sudditi degli Stati neutrali a lasciare Beyruth per via di mare.

In Galizia e nei Carpazi la situazione è invariata

VIENNA, 16. — (Ufficiale) In Galizia e nei Carpazi la situazione è invariata. La nostra artiglieria ha ottenuto nel Dunajetz in un combattimento con l'artiglieria da campagna e con l'artiglieria pesante nemica, nuovi brillanti successi.

Il bollettino delle 23

PARIGI, 17. (Ore 0.50) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«Niente d'importante è stato segnalato, eccetto che le nostre truppe si impadronirono di una nuova trincea nei dintorni di Perthes e di un bosco a due o trecento metri davanti le nostre linee a nord di Beau Sejour».

(Stefani)

La risposta del comando francese al comunicato ufficiale tedesco sul combattimento di Soissons

PARIGI, 16. — Una nota ufficiale dice che il movimento a nord di Soissons si riduce ad un indietreggiamento di meno di 1800 metri sopra un fronte di cinque chilometri, determinato dalla piena del fiume. Le truppe francesi impegnate non raggiungevano tre brigate. Esse ripiegarono alla destra dell'Aisne, perché la piena aveva impedito il passaggio del fiume, senza essere inquisite, continuando a coprire Soissons. (Stefani)

Il telegramma del Mikado a Benedetto XV

Nessun giapponese in mani nemiche

ROMA, 16. — L'Osservatore Romano pubblica il testo del telegramma inviato dall'imperatore del Giappone al Pontefice a proposito della iniziativa di quest'ultimo in merito allo scambio dei prigionieri di guerra inabili alle armi. L'imperatore si associa di tutto cuore ai sentimenti che animano il Pontefice e avverte che mentre sulla parte nemica non vi sono prigionieri giapponesi, quelli che attualmente si trovano nelle mani del Giappone sono trattati nel modo più benevolo.

Gli asburghesi e i finanzieri austriaci

portano i loro denari in Svizzera

LONDRA, 16. — Il Daily Telegraph ha da New York le seguenti notizie:

«Telegrammi da Ginevra in data d'oggi informano che la Banca Svizzera riceve grandi somme di danaro da membri della famiglia degli Asburgo e di altri fami della aristocrazia austriaca, oltre che da parte di finanzieri di Vienna. Questi depositi sono considerati un indice della mancanza di fiducia fra le classi privilegiate dell'Austria, nella possibilità che il loro paese possa uscire vittorioso dalla guerra. Sembra enormemente strano che dei sudditi patrioti di uno Stato belligerante possano mettere in deposito il loro danaro all'estero, a meno che non siano convinti di una disfatta sicura».

«In questi ultimi tempi nei loro telegrammi privati ai banchieri di New York, i finanzieri austriaci hanno aperlamente ammesso la possibilità di una disfatta. Tuttavia questi telegrammi non provocarono sorpresa, perché nei circoli finanziari americani sino dal principio della guerra la posizione dell'Austria non fu considerata delle più solide».

Quegli istituti clericali e quei cittadini del nostro Regno che per da stolta avversione e per la sfiducia nelle nostre liberali ed oneste istituzioni politiche e finanziarie, portarono i denari alle Banche austriache, non leggeranno senza accorramento le notizie che giungono dalla America, dove si conoscono molto bene le condizioni finanziarie dell'Austria, perché fu in America che essa riuscì a combinare il suo ultimo e certamente definitivo prestito all'estero.

Dottor ISIDORO FURLANI Direttore

Giovanni Monighini e gentile respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

La guarigione della stanchezza

Tutto si armonizza nell'organismo. E' facile comprendere che quando il sangue è indebolito, tutti gli organi se ne risentono, poiché essi attingono il loro nutrimento nel sangue. Quando fate dei grandi sforzi, domandate al vostro sangue, in un breve spazio di tempo, molto di più che non gli chiedete in tempo ordinario. Se questa domanda è di frequente ripetuta esaurite il sangue. Se le Pillole Pink ristabiliscono così bene, così presto, gli amici, gli stanchi per il troppo lavoro, vuol dire che esse hanno la proprietà di riparare il sangue. I medici lo dicono: «Le Pillole Pink danno sangue ad ogni pillola».

Ascoltiamo, a questo proposito, un operario delle ferrovie, il signor Adelfio Mario, Piano di Isola d'Asi (Alessandria):

«Sono stato malato per lungo tempo in seguito a un deperimento delle mie forze. In principio ho semplicemente provato una grande stanchezza, poi il mio appetito è scomparso, il mio corpo è divenuto pallido. Non ero più in grado di lavorare. Non ero più un uomo e fuggivo la compagnia».

«Fatti non pensavo più che alla mia salute, poiché ad ogni istante ero in uno stato di malessere che mi dava a riflettere. Soffrivo cattive digestioni, ronzii alle orecchie, stordimenti, talvolta un freddo persistente ai piedi. Anche la notte pensavo che non stavo bene, perché non dormivo. Ho provato molte cure, ho preso dei fortificanti, dei tonici, ho seguito dei regimi: ma tutto ciò senza miglioramento. Perché dunque non ho preso più presto le vostre Pillole Pink? Stanco, infatti, di tutto ciò che mi era stato prescritto e non era riuscito, ho voluto prendere le vostre Pillole Pink. Esse sono riuscite meravigliosamente e subito. Grazie ad esse tutti i miei malesseri sono scomparsi: le mie forze sono tornate ed ora sto di nuovo benissimo».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: lire 3.50 la scatola; lire 18 le sei scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Cedesi

verso compenso magazzino avviatissimo mercerie chincaglierie ingrosso dettaglio centro agricolo industriale Alto Veneto. Dirigere 1915 Agenzia Manzoni, Udine.

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, proprio assai efficace in molte forme acute tanto nell'aggravato respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo».

Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, proprio assai efficace in molte forme acute tanto nell'aggravato respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo».

Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, proprio assai efficace in molte forme acute tanto nell'aggravato respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo».

Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, proprio assai efficace in molte forme acute tanto nell'aggravato respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo».

Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, proprio assai efficace in molte forme acute tanto nell'aggravato respiratorio, (bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente a gran successo».

Corriere Sanitario n. 1892.

PER LE MALATTIE DI PETTO

DICHIARATO DA CELEBRITÀ MEDICHE IL MIGLIORE DEI RIMEDI PER LE

TOSSE (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi)

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chimici Farmacisti. - Milano. Via S. Paolo 11 - Roma, Via di Pietra 11.

L. 6 con inalatore — L. 5 senza inalatore più cent. 40 se per posta

Appoggiate le industrie regionali

Bitter Cassoni

Dulca Cassoni

Cognac Cassoni

Fernet Cassoni

Provatevi, sono ottimi!

Specialità brevettate della Ditta

CESARE CASSONI - Udine

Occasione straordinaria

Vendesi

MACCHINA per caffè espresso semi nuova (marca Pavoni).

SPLENDIDO FONOGRFO tromba interna (mobile legno quercia altezza metri 1.20 larghezza metri 0.48. Indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

Contro la

Carie Dentaria

Acqua Feniceo Salicilica Cattaneo: gengivario antisettico disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'altito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già

Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Ultimi giorni della

Grande Liquidazione

PELLICCERIE

Biciclette - Accessori

e di tutti gli articoli di Chincaglierie, Mercerie ecc.

Magazzini AUGUSTO VERZA - Udine

Via Mercatovecchio N. 5-7

NB. Si assume qualunque lavoro di pelliccerie

Accessori

Riparazioni

Gomme

Benzina e lubrificanti

Ing. FACHINI

Via Cavallotti, 44

Accessori

Riparazioni

Gomme

Benzina e lubrificanti

Ing. FACHINI

Via Cavallotti, 44

Accessori

Riparazioni

Gomme

Benzina e lubrificanti

Ing. FACHINI

Via Cavallotti, 44

Accessori

Riparazioni

Gomme

Benzina e lubrificanti

Ing. FACHINI

Via Cavallotti, 44

Accessori

Riparazioni

Gomme

Benzina e lubrificanti

Ing. FACHINI

datissimo per esser fortunato al giuoco e per consolarci di non esserlo.

— Non è ch'io rifiuti, rispose Douglas-Dur Barry alzandosi, scusatemi però se lascio la vostra compagnia per qualche momento. Ho da dire qualche parola a diversi amici che debbo incontrar qui. Conta anche di vedere Le Bell, nell'interesse del nostro affare. mio caro socio...

— In questo caso, fate benone... E voi mi diminuite al dispiacere di lasciarvi perchè non vi perdo che per ritrovarvi con mio vantaggio.

— E forse con una buona notizia. Bisogna battere il ferro finchè è caldo.

— Ecco una cosa che è di buon augurio.

A fra poco dunque, e se un posto nella mia carrozza di rimessa (mentre aspettiamo di montare sul carro dello Stato) non vi è sgradito, andremo un poco a divertirci per

godere un po' anticipatamente del successo del quale comincio io pure a fare assegnamento.

— Veramente?

— Come è vero che mi chiamo il conte Giovanni Du Barry.

A rivederci dunque, caro conte, e grazie.

— Non c'è di che, perchè i nostri interessi sono comuni.

I due interlocutori si strinsero cordialmente la mano e il marchese di Valcroissant si perse nella folla dei saloni, mentre Douglas, rimasto solo, alzò un poco la seta della marchesa per respirare a suo agio.

Certo la scena era stata lunga. Ma il successo era stato indennizzarlo Douglas de' suoi augurii a cui, come uomo onesto, era stato condannato. Finalmente sapeva qualche cosa. Aveva potuto gettare un colpo d'occhio sul disegno dell'implicabile e pericoloso avversario. Era sulle tracce di Olga. Che fare intanto? Avvisare

il cavaliere d'Eon del risultato della sua frode e dare a Bourgonne le istruzioni necessarie per completare l'inchiesta, o almeno per prepararsi l'occasione di ottenere nuove rivelazioni.

Dopo aver riflettuto, sternutatosi a suo agio, Douglas, nascondendo di nuovo sotto la maschera il suo volto animato da un machiavellico sorriso, si alzò per cercare Bourgonne e iniziarlo all'ardito colpo di mano di cui minava il piano nella mente resa feconda da un primo successo.

Bourgonne che aveva profittato del posto che occupava per confortare un poco lo stomaco e per camuffarsi in modo da mettere la sua fisionomia in relazione con quella fievole del Re, mercé la quale nessuno, nemmeno il migliore a meco o il più accanito nemico, avrebbe osato di riconoscerlo; Bourgonne, diciamo, aspettava in un angolo dell'anticamera il passaggio di Douglas e qualche dettaglio sul suo colloquio.

— Era tempo, signore, era tempo, mormorò quando il falso conte Du Barry gli si fu avvicinato, non restavo più alla tentazione di venire a raggiungervi, di chiederle a porta a doppio giro e di picchiare un po' di santa ragione, innanzi a voi, quell'onesto mercante di Valcreusant, non

fosse altro che per vedere come son fatte le sue costole.

— Hai fatto bene a frenarti, risponde Douglas. Sono ben riuscito a contenermi io. E pertanto, ne ho intese delle belle. Io non mi riscaldo tanto facilmente, non è punto nella mia abitudine; ebbene! il confesso che ho pensato a non rompergli il naso.

— Lo capisco. Per me lo sento, sarei scoppiato come una bomba.

— Intanto il tempo stringe. La cosa più urgente è di cercare di trovare il cavaliere d'Éon, che è qui, nè sono sicuro. Ma dove? Io non lo so, perché non saprei nemmeno lui come qual cosa sarebbe entrato e ci avrebbe raggiunti. Voglio intendermi con lui sul mezzo di profittare delle indiscrezioni involontarie di Valcroissant. Infine, noi sappiamo almeno quali sono i disegni di questo implacabile nemico. Sono tali da far temere se non ci dovesse contare, contro questo diavolo, sulla protezione di Dio. Sappiamo che Olga è a Parigi o nelle vicinanze di Parigi. È vero che non so il luogo preciso, perché non ho osato mostrarmi troppo curioso, ma forse lo saprò in breve. Per questo ho bisogno di te.

— Sono ai vostri ordini signor cavaliere.

(C. HENRI)

(Continue)

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori
commerciali in genere -
Stampati per Amministra-
zioni - Bilievi - Tricromie

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINOTYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampe a composizione corrente e in più breve tempo possibile e ad un prezzo non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è fornito di macchinario di più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per
Pontebba: ore 8. A. — 10.14 O.
 — 15.48 — 17.32 — 18.55.
Cormons: 8.19 A. — 12.55 — 15.48
 17.53 — 20.19 A.
Venezia: 8.26 — 8.55 — 9.26 — 11.25
 A. — 12.10 O. — 15.50 A. — 17.25 A
 20.11 D
Da Udine per San Giorgio Portogruaro Venezia: 8 — 10.47 — 14.23 —
 18.47 Cividale: 5.52 — 8.7 — 13.5 —
 17.25 — 20.15. **San Giorgio Trieste:**
 8 — 10.47 — 14.23
San Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.25 — 11.40 — 15.29 — 18.15

ARRIVI A UDINE da:
Pontebba: 7.59 — 11 — 12.48 — 17
 19.47 O
Cormons: 7.33 11.3 — 12.50 — 15.25
 19.41 A
Venezia: 2.40 — 7.41 — 9.57 — 12.20
 14.41 — 17.25 — 20.11 — 23.7.
Arrivi a Udine: Venezia - Portogruaro S. Giorgio: 9.29 — 12.54 — 17.9 —
 19.48; — Cividale: 7.45 — 9.28 —
 14.18 — 18.41 — 21.38; — Trieste **San Giorgio** 9.29 — 12.54 — 17.2.
San Daniele (Stazione Porta Gemona): 8.23 — 12.26 — 15.12 — 19.11.

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigenti esclusivamente nel Ufficio Centrale d'Annunci A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta 7.	ALESSANDRIA, Corso Italia 10.	BARI, Via Andrea da Bari 52.	BERGAMO, Viale Stazione 20.
BIELLA, Via Ospedale 10.	BRESCIA Via Trieste 10.	BOLOGNA, Credito Agrario 5.	CRIMONA, Via Guernieri 1.
S. M. Novella, 10.	GENOVA, Piazza Fontane Marose.	LIVORNO, Via V. Uorio Emanuele 64.	MILANO, Via S. Paolo 11.
DENA, Via Scarpa 2 e 4.	PADOVA, Corso del P. poto 2.	PISA, Lungarno Gambacorti 7.	ROMA, Via di Pietra 91.
RONA Via Vallerio Gattullo 6.	PARIGI, Rue Perdonet 14.	FRANCOFORTE	LONDRA
			BERLINO - VIENNA - ZURIGO.

Per evitare le malattie

«Non posso fare a meno di esternare pubblicamente la mia riconoscenza per la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che in pochissimo tempo mi ha radicalmente guarita da una ostinata stitichezza ed infiammazione intestinale, già ribelle ad ogni altro rimedio.

Firmata: *Margherita Piacenza* — Corso Valentino, 29 — TORINO ».

« La **MAGNESIA S. PELLEGRINO** non ha bisogno di parole di lode essendosi ormai imposta a tutti per i suoi ottimi pregi; io le potrei anche aggiungere che è assai bene accetta anche ai bambini; i quali la prendono nel latte senza accorgersene.

Lasciate i bromuri, gli antinevralgici, tutti i rimedi che vi possono far star bene per poco tempo; ma che mai guariscono il vostro male, il quale ha origine dall'impovertimento del sangue (anemia), fate un solo mese di cura ben fatta colle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL, dopo di che sarete certamente e stabilmente guariti.

«Da vari anni ero colpita da una profonda anemia la quale mi aveva fatto deporre al punto di dover abbandonare il lavoro. E' inutile dire che avevo sperimentato ogni sorta di rimedi, ma senza alcun notevole vantaggio. Ho benedetto e benedirò sempre Lei pel consiglio dato mi, allora di fare la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Per esse mi sono rimessa prestissimo e bene in salute: infatti da quasi due anni non risento più alcuno dei tanti malesseri che mi affliggera nel passato. Sento quindi il bisogno di rinnovarle ora i miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo a pubblicare questa mia dichiarazione, sapendo di rendere un servizio a quante donne soffrono di anemia o di qualsiasi debolezza fisica. In fede

Firmata: Meda Felicia — Via Bidone, N. 17 — TORINO».

• Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Selus, la **MAGNESIA S. PELLEGRINO** a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 5 il flacone grande e porta la marca di fabbrica di Pellegrino attraversato dalla firma «Prodel». Le **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) e porta la firma di autenticità depositata «Prodel». Diffidate del minor prezzo. Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario Generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24, Torino L. 5.30 per un astuccio delle vere **180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL**, L. 3.60 per un flacone grande di vera **MAGNESIA S. PELLEGRINO**. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio, franco d'ogni spesa.

VERONA: Ditta Giuseppe Destefani & Figlio; Ditta Domenico Negri, Succ. P. Marini — **VIGENZA:** Ditta Bortolan & Carlassare; Ditta Zambon & C. — **PADOVA:** Ditta Cornelio; Ditta Pignari & Mauro — **MESTRE:** Ditta Sala & Da Ponte — **VENEZIA:** Ditta Fratelli Marchi; Ditta Bötner & C. Ugo Dall'Armi e Ditta Tullio Locatelli — **TREVISO:** Ditta Bazzoli & Bertoli — **UDINE:** Giacomo Comessatti; Società Farmaceutica Friulana.

AGENZIE
con Stabilimenti propri
a **CHIASSO**
per la SVIZZERA

a **NICE e PARIGI**
per la FRANCIA
— PALO —

a **S. LUDWIG**
per la GERMANIA

a **TRIESTE**
per l'AUSTRIA
— INGHIERI —

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

— I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione —

Guardarsi dalle contraffazioni

AGENZIA
in
ITALIA

ROMA
Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA
Via SS. Giac. e Filippo 17.

TORINO
Via Orfani, N. 7

BOLOGNA
Piazza S. Simone, 5

Altre specialità della Ditta

VINO CHINA

CREME E LIQ.
SCIROPPI E CONSERVI

nell'AMERICA del NORD
Gandolfi e C. New York

VINO VERMOUT